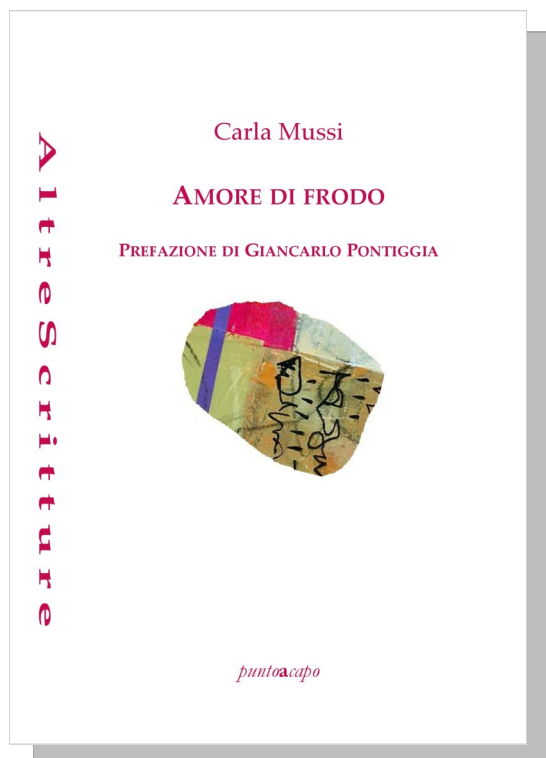


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

**119. Carla Mussi, Amore di frodo, Prefazione di Giancarlo Pontiggia, pp. 84, € 12,00
ISBN 978-88-6679-186-7**

Carla Mussi è nata nel 1962 e vive a Piombino. Ha pubblicato *La vera morte del pesce viola* (Gazebo, Firenze, 2000), il racconto *Il filo freddo* in *Scene da una storia mai scritta* (Moby Dick, Faenza 2003). In poesia ha pubblicato con puntoacapo *Il cattivo dono* (2014, Premio Energia per la vita 2014, Premio Internazionale letteratura Napoli 2014), la plaquette di fotopoesie *La notte delle faine* 2015 e *Sconto di pena* (2016, Premio Il Sigillo di Dante 2016, Premio città di Latina 2018). Ha partecipato a numerosi festival di poesia, tra cui il Festival del pensiero *In/verso*, Venezia 2017, il Festival Internazionale *Palabra en el mundo*, Venezia 2018, *La piuma sul Baratro*, Piacenza 2018, e a varie edizioni della *Biennale di poesia di Alessandria*. Vincitrice e finalista di altri premi letterari, è presente su varie pubblicazioni tra cui *Il fiore della poesia italiana. I contemporanei* (puntoacapo 2016, a cura di Mauro Ferrari, Vincenzo Guarracino, Emanuele Spano), *Dove va la poesia? Riflessioni sul presente*, (ivi 2018, a cura di M. Ferrari), e su riviste e antologie.

I

Sul prato secco
al confine del bosco
il richiamo dell'aquila è il segnale,
dal primo tocco
al terzo bacio
si fa liquido il nodo,
perché qui non è vietato
l'amore di frodo.

La metafora venatoria applicata al tema amoroso è antica quanto la poesia: basti pensare ai poeti elegiaci latini, a Properzio, a Ovidio soprattutto, maestro d'amore – e di rimedi contro l'amore – fino all'età moderna: ma Carla Mussi sa scandirla in forme nuove, disegnando un paesaggio di inquietante astrazione che deve forse qualcosa all'ultima poesia di Giorgio Caproni . . . La tensione immaginativa, che sa aprirsi a volte a densi frammenti di taglio narrativo, costituisce la vera forza di una scrittura votata all'imprevedibilità degli esiti pur nella monotematicità dei contenuti: l'energia della lingua è l'energia di Eros, che si manifesta nelle forme più varie, nell'imperiosa irriverenza come nella potenza soggiogante che lo contraddistingue. (Dalla Prefazione di Giancarlo Pontiggia)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>